

GESTIONE DEL RISCHIO E SCM

Francesca CULASSO

Torino, 25 FEBBRAIO 2010

AZIENDA E RISCHIO

• ELEVATA
DIFFERENZIAZIONE E
SEGMENTAZIONE DEL
MERCATO

- DEVERTICALIZZAZ.
ED ESTERNALIZZAZ.
- CONCENTRAZIONI



AZIENDE A RETE

MONDO È CAMBIATO...



LE IMPRESE STANNO
CERCANDO DI CAMBIARE



STRATEGIE E RISK
MANAGEMENT

LIBERALIZZAZIONE
DEI MERCATI +
ICT



GLOBALIZZAZIONE

ALLA RICERCA DI:

- VELOCITÀ
- EFFICIENZA
- QUALITÀ E
DIFFERENZIAZIONE
- FLESSIBILITÀ

NUOVE
OPPORTUNITÀ DA
COGLIERE, MA
ATTENTI AI
RISCHI!!!

CATENA DEL VALORE E RISCHIO (MODELLO DI PORTER)

ATTIVITA' GENERALI "INFRASTRUTTURALI"

GESTIONE DEL PERSONALE

SVILUPPO DELLA
TECNOLOGIA

APPROVVIGIONAMENTI

LOGISTICA
IN
ENTRATA

PRODUZIONE

LOGISTICA
IN USCITA

MKT E
VENDITE

SERVIZI (ALLA
CLIENTELA)

M
A
R
G
I
N
E

SUPPLY CHAIN (LOGISTICA) INTERNA

SUPPLY CHAIN (NETWORK) MANAGEMENT

Gestire le relazioni a monte ed a valle con i fornitori ed i clienti per distribuire un valore al cliente superiore ad un costo inferiore in relazione alla supply chain globale



RISCHI TIPICI DEL SUPPLY NETWORK A MONTE

- SOURCING, PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO ESTERI: COSTI ACQUISTO/PRODUZIONE PIU BASSI, MA TEMPI ESTESI E SCORTE MAGGIORI (CON RISCHIO DI OBSOLESCENZA), LIVELLO QUALITATIVO E FLESSIBILITÀ A RISCHIO, INTERRUZIONE FORNITURE
- CENTRALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE (*FOCUSED FACTORY*): ECONOMIE DI SCALA E COSTI PIU BASSI, MA TEMPI ESTESI E FLESSIBILITÀ A RISCHIO
- OUTSOURCING E AZIENDE "VIRTUALI": COSTI PIÙ BASSI, MA PERDITA POTENZIALE DI *KNOW-HOW* E RISCHIO DI CONCORRENZA CON FORNITORI
- NUMEROSITÀ DEI FORNITORI: SE IN RIDUZIONE, COSTI PIÙ BASSI, TEMPI RIDOTTI, FLESSIBILITÀ E QUALITÀ MAGGIORI, MA RISCHI DI DIPENDENZA

LA GESTIONE DEL RISCHIO

- **COMPRENDERE LA SUPPLY CHAIN PIÙ ESTESA E MANTENERNE ALTA LA VISIBILITÀ**

Esempio: 1) Chrysler e fornitura componenti motore V8
Jeep Grand Cherokee

2) Nokia, Ericsson e Phillips

- **SEMPLIFICARE LA SUPPLY CHAIN**

Esempio: Motorola e "indice di complessità"

- **COLLABORARE CON FORNITORI E CLIENTI**

- **RESPONSABILIZZAZIONE**

- **STABILIRE TEAM INTERNI DI CONTINUITÀ e PERCORSI DI FORMAZIONE**

SITUAZIONE "AS IS"

- **MOLTI FORNITORI ESTREMAMENTE SPECIALIZZATI O IN POSSESSO DI BREVETTI (A,B,C,D,...n), QUINDI DIFFICILMENTE SOSTITUIBILI**
- **3 FORNITORI DI TRATTAMENTI SPECIALI DA ESEGUIRE IN SEQUENZA, ANCHE DOPO LAVORAZIONI INTERMEDIE (1,2,3)**
- **3 FORNITORI DI TRASPORTI**
- **RILEVANZA DEL CONTO LAVORO**

SITUAZIONE "AS IS"

Descrizione Flusso materiali

START CHAIN

- Il materiale del fornitore A è la base per le lavorazioni del fornitore B
- Il materiale del fornitore B è la base per le lavorazioni del fornitore C
- Il materiale del fornitore D va integrato nel semilavorato del fornitore C
- Il materiale del fornitore C va trattato dal fornitore 1
- Il materiale trattato dal fornitore 1 è la base per le lavorazioni del fornitore n
- Il materiale del fornitore n va trattato dal fornitore 2
- Il materiale trattato dal fornitore 2 va trattato dal fornitore 3

END CHAIN

SITUAZIONE "AS IS"

Fornitori di materiali e componenti

Fornitore A



Fornitore B



Fornitore C



Fornitore D



Fornitore n



- ← *Informazioni*
- *Materiali*
- ↔ *Conto Lavoro*

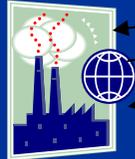
Fornitore 1



Fornitori di trattamenti specifici

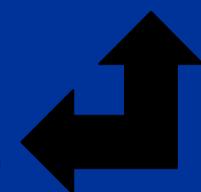


Fornitore 3



Fornitori di trasporti

AZIENDA



RIORGANIZZAZIONE

